



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 25 maggio 2016

Prot. n. 2270 OR/bt

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti  
Professionali e Tecnici Agrari

LORO SEDI

*e-mail*

Oggetto: decreto legge 29 marzo 2016 n. 42  
“Disposizioni urgenti in materia  
di funzionalità del sistema scolastico  
e della ricerca”. AS. n. 2299.

**Chiusura degli Albi professionali  
ai diplomati.**

### IN EVIDENZA

Nell'odierna giornata la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il decreto-legge n. 42/2016 nel testo identico a quello votato dal Senato, così come modificato a seguito della presentazione del maxi-emendamento del Governo, a cui è seguito (*al Senato*) l'imposizione del voto di fiducia. Non era peraltro possibile alcun diverso esito perché il decreto-legge andava convertito entro il 29 maggio, a pena di decadenza, ciò rendendo impossibile qualunque modifica.

Com'è noto, nel corso dell'iter di conversione al Senato, erano stati presentati due emendamenti (*rispettivamente delle Senatrici Puglisi e Ferrara, entrambe del PD*), peraltro estranei al testo iniziale del decreto-legge (*e perciò palesemente violativi dell'art. 77 della Costituzione*), con i quali veniva “chiuso” l'accesso dei diplomati agli Albi professionali degli Agrotecnici, dei Geometri, dei Periti Agrari e dei Periti Industriali, con effetti devastanti -*per quanto di interesse dello scrivente*- anche nei confronti dell'Istruzione Tecnica e di quella Professionale Agraria, posto che non avrebbe più avuto senso frequentare uno di questi Istituti senza più la possibilità, al termine, di accedere ad una professione regolamentata; anche i recenti ITS-Istituti Tecnici Superiori avrebbero così perso una delle fondamentali ragioni della loro esistenza.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

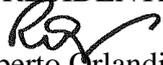
Lo scrivente Collegio Nazionale, informato della presentazione degli emendamenti quasi in tempo reale, li contrastava con determinazione ottenendo il ritiro sia dell'uno che dell'altro, provvedendo altresì ad informare (*sin dal giorno 4 maggio scorso*) tutti gli Istituti Tecnici e Professionali Agrari, alcuni dei quali reagivano a loro volta, manifestando all'autorità politica tutto il loro disappunto per una scelta così scellerata ed impropria. Dava man forte anche la "Consulta Nazionale dell'Istruzione Agraria" e poi la "Rete degli Istituti Agrari", evidenziando i perniciosi effetti derivanti dell'approvazione di un simile provvedimento.

Nei contatti con gli esponenti politici si apprendeva che gli emendamenti erano stati richiesti dai Consigli Nazionali delle altre tre professioni coinvolte, adducendo presunti obblighi comunitari (*in realtà inesistenti*); dopo l'intervento dello scrivente Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **venivano espunte dagli emendamenti le categorie degli Agrotecnici** e, per trascinamento, dei Periti agrari. Alla fine la chiusura dell'Albo professionale ai diplomati rimaneva solo per i Periti Industriali (*per espressa richiesta del Consiglio Nazionale di quell'Albo, peraltro pare non condivisa da ampia parte degli Albi locali*).

Oggi l'epilogo, positivo, della vicenda, con la definitiva approvazione del decreto-legge e la piena "salvezza" dei diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali Agrari, che possono così continuare ad accedere ad un Albo di riferimento.

Nel ringraziare quanti si sono impegnati in questa battaglia di civiltà e legalità, nell'interesse del futuro dei giovani e del Paese, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

  
(Roberto Orlandi)